



la "LUPUS IN FABULA"

Associazione Ambientalista di Volontariato (O.N.L.U.S)

Via Malatesta, 2 – 61032 FANO (PU)

cod. fisc. 91014060411

D.D.R.M. N. 22/AMB/EA del 1/03/2001

www.lalupusinfabula.it

info@lalupusinfabula.it

RIASSUNTO PROGETTO

Il progetto rappresenta uno dei passaggi chiave nell'attività di sensibilizzazione avviata ormai tre anni fa dal Comitato per il Parco Nazionale del Catria, Nerone e Alpe della Luna, capeggiato dall'associazione Lupus in Fabula. Grazie al sostegno del Centro Servizi per il Volontariato, quelli che dal principio erano stati ritenuti i momenti più importanti dell'azione, possono finalmente prendere forma e diventare momenti di riflessione, interazione e informazione. Lupus in Fabula ha formalizzato, con il progetto, alcuni capisaldi del lungo e complesso processo culturale che il raggiungimento dell'obiettivo comporta, nella consapevolezza di dover creare nell'opinione pubblica e tra i rappresentanti degli organi istituzionali, una piena conoscenza dei risvolti gestionali, politici, burocratici ed economici che l'idea del Parco porta con sé.

Aver coscienza dei benefici, rigettare i luoghi comuni, creare una base solida che faccia prevalere nella popolazione locale una linea di pensiero che guarda all'istituzione dell'area protetta come ad una grande opportunità.

Per fare tutto questo non si può agire da soli, così Lupus in Fabula ha cercato e trovato partner di grande spessore: in primis il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi (Toscana-Romagna), ritenuto dai più uno dei Parchi meglio gestiti in Italia, e poi il Labter del Furlo, struttura di riferimento per l'educazione ambientale, quindi le associazioni ambientaliste WWF e Legambiente. La prima parte del progetto è dedicata ad iniziative espressamente pensate per parlare di parchi attraverso la legislazione che ne regola l'istituzione e la gestione, e soprattutto con il contributo di esperienza di chi nei parchi vive e lavora. In questo senso ha preso corpo un ciclo di conferenze, una sorta di work-shop per gli amministratori e i funzionari degli enti locali, per i rappresentanti di categoria e per i titolari delle strutture ricettive già presenti nell'area. Il primo incontro ha riguardato l'approfondimento sulla legislazione nazionale e regionale sulle aree protette, con alcuni esempi pratici di piani e regolamenti già operativi.

Il secondo incontro, in programma venerdì 11 prossimo, inizierà ad entrare nel merito delle questioni con un'analisi degli aspetti gestionali del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi; il terzo affronterà i temi delicati delle attività antropiche (l'agricoltura, l'allevamento, la caccia, ecc) dentro un'area protetta; la quarta ed ultima conferenza sarà l'occasione per scorrere in rassegna le diverse realtà dei parchi esistenti nelle Marche, con i loro successi e i loro problemi. Il ciclo di conferenze culminerà in due eventi: un convegno sul futuro delle aree protette, da organizzarsi in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, ed una specialissima visita aperta agli amministratori politici locali, i funzionari e i rappresentanti di categoria, per andare a toccare con mano e vedere in prima persona le strutture amministrative e turistiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, a Pratovecchio (AR) Badia Prataglia (AR) e Santa Sofia (FC).

Nella seconda parte del progetto l'opera di sensibilizzazione coinvolgerà l'intera popolazione: nel mese di giugno, in collaborazione con la Comunità Montana del Catria e Nerone, saranno organizzati due week-end dal titolo "Musei aperti", con visite guidate gratuite nei tre bellissimi musei di Apecchio, Piobbico e Cantiano. In luglio e agosto, all'interno della programmazione estiva dei comuni di Apecchio, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Frontone, Mercatello sul Metauro, Pergola, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Serra Sant'Abbondio, Urbania, verrà inserita una serata di proiezioni musicate all'aperto con immagini e filmati inediti sulla natura e l'arte nel comprensorio dei monti Catria, Nerone e Alpe della Luna.